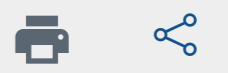


A575-A575B - Grazie all'azione dell'Autorità si apre ulteriormente il mercato dell'Alta Velocità con l'ingresso di un terzo operatore



COMUNICATO STAMPA



L'istruttoria, avviata a marzo 2025 per presunto abuso di posizione dominante, ha riguardato le modalità di assegnazione della capacità sulla rete AV da parte di RFI

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha accettato e reso vincolanti gli impegni presentati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ("RFI") nell'ambito del procedimento sugli ostacoli all'accesso al mercato del trasporto ferroviario. Una decisione che segna un passaggio decisivo per il mercato ferroviario Alta Velocità, poiché promuove una maggiore concorrenza grazie all'ingresso di un terzo operatore e apre nuove opportunità per migliorare servizi, qualità e competitività a beneficio dei passeggeri. L'istruttoria, avviata a marzo 2025 per accertare un presunto abuso di posizione dominante

ai sensi dell'articolo 102 TFUE, ha riguardato le modalità di assegnazione della capacità sulla rete Alta Velocità da parte di RFI, ritenute potenzialmente idonee ad ostacolare l'accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale e, quindi, l'ingresso di nuovi operatori nel mercato del trasporto passeggeri Alta Velocità. Gli impegni ora approvati introducono cambiamenti significativi.

In primo luogo, RFI assegnerà al nuovo entrante un pacchetto minimo di 18 canali orari sulle direttrici Alta Velocità (Torino/Milano/Roma – Torino/Milano/Venezia), garantendone la stabilità per dieci anni. È una misura che punta a rendere effettivo e sostenibile l'ingresso del nuovo operatore nel mercato. Inoltre, RFI interverrà sulle regole del Prospetto Informativo della Rete adeguandole espressamente ai principi europei relativi al miglior utilizzo dell'infrastruttura, alla tutela delle esigenze dei passeggeri e alla promozione della concorrenza. Sarà subito adottata una disciplina transitoria a tutela del "nuovo entrante" e di quelli futuri, con priorità nell'assegnazione di capacità disponibile o sottoutilizzata, così da favorire una crescita graduale e concreta dell'offerta da parte di tali soggetti.

L'Autorità ha ritenuto che queste misure siano idonee a rimuovere le criticità concorrenziali ipotizzate in sede di avvio dell'istruttoria, in quanto garantiscono condizioni di accesso eque, trasparenti e non discriminatorie alla rete Alta velocità e rendono il relativo mercato più aperto e competitivo, a beneficio degli utenti e del sistema nel suo complesso.

Roma, 6 marzo 2026

[Testo del provvedimento](#)

[Testo degli impegni](#)

ANTITRUST IN UN CLICK

[Segnala online](#)

[Ricerca avanzata provvedimenti](#)

[Elenco imprese con Rating](#)

[FAQ](#)

[Whistleblowing](#)

[Amministrazione Trasparente](#)

CONTATTI

AGCM
*Autorità Garante della Concorrenza
e del Mercato*

Piazza G. Verdi, 6/a
00198 Roma
Tel: +39 06.8582.11
Fax: 06.85.82.12.56
PEC: protocollo.agcm@pec.agcm.it
Codice Fiscale: 97076950589

SITI DI INTERESSE

- Unione Europea - Direzione Generale Concorrenza
- Autorità nazionali di concorrenza
- European Competition Network (ECN)
- International Competition Network (ICN)
- Consumer Protection Cooperation (CPC)
- Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD)
- United Nations Conference on Trade and Development (UNCTAD)

SEGUICI SU



Orari: LUN / VEN - 10:00 / 14:00